

**COMITATI NO TAV
Valle Susa - Val Sangone
Gronda – Torino**

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu
www.notavtorino.org - www.ambientevalsusa.it

Per contatti: Paolo Prieri +39 320 265 9560

**Press Release - Comunicato Stampa
from No TAV valleys - dalle valli No TAV
8.6.2010**

We ask for a moratorium ...

Chiediamo la moratoria ...

Una delegazione di cittadini italiani, francesi, baschi e spagnoli - in rappresentanza delle popolazioni europee in lotta contro i TAV - consegnerà domani 9 giugno 2010 a Saragozza la [Carta di Hendaye](#) a Siim Kallas, Vice Presidente e Commissario ai Trasporti della Commissione Europea in occasione della riunione dei 27 Ministri dei Trasporti Europei.

Le associazioni che si riconoscono nella Carta di Hendaye chiederanno la moratoria della progettazione e costruzione delle linee ferroviarie ad alta velocità nell'Unione Europea.

Rammeranno a Siim Kallas e ai 27 ministri dei Trasporti che la profonda crisi finanziaria ed economica in atto in Europa richiede una nuova politica dei trasporti europei e investimenti basati su analisi di costo beneficio per non aggravare i deficit dei bilanci degli Stati Membri e la desertificazione sociale ed economica che le linee ferroviarie ad alta velocità/capacità determinano in molte regioni degli Stati Membri.

Lettera aperta

Riunione dei Ministri dei Trasporti UE a Saragozza, 8-9 giugno 2010

<https://www.ten-t-days-2010-zaragoza.eu/>

Lettera Aperta a:

- Signor Siim Kallas, Vice Presidente dell'Unione Europea e Commissario ai Trasporti
- Ministri dei Trasporti dei 27 Stati Membri dell'Unione Europea
- Coordinatori dei Progetti Prioritari TEN-T

e, per conoscenza:

- Membri della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo
- Membri della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo
- Media dell'Unione Europea

dalle Valli No TAV, 7 Giugno 2010

oggetto: **TEN-T Days 2010 – Rete Trans-Europea dei Trasporti - Elaborazione della rete di base - Saragozza (Spagna) 8-9 Giugno 2010**

Vi riunirete domani a Saragozza, Spagna per identificare gli elementi chiave della metodologia per la redazione della futura pianificazione della TEN-T e del relativo quadro di attuazione.

La metodologia che avete adottato a questo scopo è la collaborazione con i portatori di interessi economici ed industriali.

Noi, [sottoscrittori](#) della [Carta di Hendaye](#), rappresentiamo centinaia di associazioni in Francia, Italia e Spagna che da decenni si battono contro l'alta velocità ferroviaria, siamo convinti che per affrontare il futuro sia invece necessario aprire un vero dibattito democratico all'interno dei 27 Stati Membri dell'Unione Europea.

Sapete anche voi che i veri portatori di interessi sono i cittadini e non le imprese che dovranno costruire le linee ferroviarie e il materiale rotabile.

Proprio per questo motivo desideriamo portare alla vostra attenzione la Carta di Hendaye che abbiamo [presentato](#) al Parlamento Europeo il 18 maggio scorso, che vi invitiamo a leggere.

In quell'occasione abbiamo chiesto coralmemente e qui ripetiamo le nostre richieste:

- la moratoria della progettazione e costruzione delle linee ad alta velocità nell'Unione Europea,
- la decrescita dei trasporti connessa ad una profonda trasformazione del modello economico e sociale, dando la priorità alla prossimità e alla rilocalizzazione dell'economia,
- l'apertura di un vero dibattito pubblico nell'Unione Europea su questo tema,
- attribuire in ultima istanza alle popolazioni direttamente interessate il processo decisionale, fondamento della vera democrazia e dell'autonomia locale nei confronti di un modello di sviluppo imposto.

Desideriamo rammentare che la nostra opposizione alle linee ferroviarie ad "alta velocità" è basata su argomenti coerenti con un futuro vivibile dei cittadini nell'Unione Europea.

La realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità è economicamente e ambientalmente insostenibile per l'Unione Europea e per gli Stati Membri in quanto, prevista dai suoi promotori per produrre competitività, risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2, nei fatti accresce il debito pubblico, le emissioni di CO2 e trasferisce costi impropri economici ed ambientali agli utilizzatori e ai cittadini contribuenti.

Le associazioni e movimenti che hanno sottoscritto la Carta di Hendaye proseguiranno le loro azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni della necessità di orientare la politica comune dei trasporti verso una prudente allocazione delle risorse economiche con particolare attenzione alla rivalutazione delle linee ferroviarie esistenti.

Alla luce della profonda crisi finanziaria ed economica in atto in Europa, siamo convinti che la nuova politica comune dei trasporti debba decidere investimenti sulla base di attente valutazioni di costo beneficio al fine di non aggravare i deficit dei bilanci degli Stati Membri e la desertificazione sociale ed economica che le linee ad Alta Velocità determinano in molte regioni degli Stati Membri.

1989 - 2010 - 21 anni di opposizione popolare alla nuova linea ferroviaria Lione - Torino